

Interventi Piano Periferie – Binario14:

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E AMPLIAMENTO CICLABILE CAVALCAVIA SANT'ERMETE
"REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE"

Richiesta di Deroga per approvazione Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 97 comma 2 della L.R. 65/14

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Nel corso dell'anno 2016 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, sono state messe a disposizione risorse, tramite bandi, per la riqualificazione urbana delle periferie.
- Con la delibera di G.C. n. 154 del 29 agosto 2016, sono stati approvati gli studi di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016, degli interventi individuati nel Programma straordinario per la riqualificazione urbana delle periferie approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016, in cui è compreso l'Allargamento del cavalcavia ferrovie di Sant' Ermete di cui all'oggetto;
- Con atto del Ministero pubblicato sulla G.U. n. 4 del 05.01.2017 il Comune di Pisa è rientrato tra le Amministrazioni, selezionate secondo l'ordine di priorità (art. 3 del DPCM 25 maggio 2017), che potranno ricevere il finanziamento per i progetti legati al Programma straordinario per la riqualificazione urbana delle periferie e tra i progetti inseriti nel programma relativamente agli interventi "Binario 14" sono compresi I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E AMPLIAMENTO CICLABILE CAVALCAVIA SANT'ERMETE - NUOVA IPOTESI PROGETTUALE "**REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE**";
- Lo stesso progetto con deliberazione di C.C. n. 6 del 28/02/2017 ad oggetto "D.U.P. 2017 - 2019 Modifiche del Programma Triennale dei lavori pubblici 2017 2019 in particolare dell'elenco annuale dei lavori 2017", è stato inserito nella programmazione delle opere pubbliche annualità 2018, con codifica Intervento n. 136 per un importo pari a € 2.500.000,00 finanziato con fondi statali per l'importo pari a € 2.300.000,00 e con fondi comunali per l'importo pari a € 200.000,00. Con deliberazione di G.C. n. 173 del 20/10/2017 ad oggetto "Programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 ed Elenco Annuale dei lavori 2018 - Adozione degli schemi in funzione del D.U.P. 2018-2020" il progetto in oggetto è stato confermato nella programmazione delle opere pubbliche annualità 2018;

CONSIDERATO:

- la necessità di procedere alla progettazione definitiva ed esecutiva del progetto per "l'ampliamento (pedonale e/o ciclabile) del Cavalcavia della via Emilia (collegamento tra la zona di P.ta Fiorentina e il quartiere di S. Ermete), aree adiacenti al Cavalcavia", ricorrendo a professionisti esterni, si è proceduto ai sensi dell'art. 32 comma 2 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ad espletare per via telematica, una procedura concorrenziale tra operatori economici specializzati nel settore, con richiesta di preventivo di spesa inviata in data 18/08/2017 Prot. n. 69942 a cinque operatori economici e con Determinazione della DD-15A n. 1029 del 11/10/2017 è stato affidato l'incarico allo STUDIO ASSOCIATO B.F. PROGETTI di Ing. Pierluigi Betti iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Pistoia al n. 423 ed Ing. Andrea Fedi iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Pistoia al n. 683.
- che l'ipotesi di mantenere la passerella ciclopedonale sul lato ovest dell'esistente cavalcavia, come previsto nello studio di fattibilità, in considerazione dei limiti di inedificabilità imposto da Ferrovie e del rispetto delle distanze minime dai confini, avrebbe comportato delle modifiche sostanziali del tracciato e della struttura della passerella, con un significativo aumento dei costi di realizzazione ed un gravoso impegno per l'Amministrazione per l'acquisizione di nuove aree private; e che pertanto a conclusione di una valutazione tecnica, con Protocollo n. 7309 del 22/01/2018 è stato condiviso con il Coordinatore del Progetto "Interventi Piano Periferie – Binario 14" Arch. Dario Franchini, di prediligere la realizzazione di un passaggio ciclopedonale sul lato est dell'esistente cavalcavia, con doppia salita "scala-ascensore" da ricavare a nord della ferrovia

in area di proprietà comunale ed a sud della ferrovia in area adiacente di proprietà delle Ferrovie, dove già sono presenti le attuali rampe di accesso al cavalcavia ferrovia.

- PERTANTO con Deliberazione della Giunta Municipale n. 119 del 07.07.2018 è stato approvato il PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E AMPLIAMENTO CICLABILE CAVALCAVIA SANT'ERmete - NUOVA IPOTESI PROGETTUALE "REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE" , con Parere di RFI pervenuto Prot 36221 del 17/04/2018.
- PERTANTO con Deliberazione della Giunta Municipale n. 157 del 28/08/2018 è stato approvato il PROGETTO DEFINITIVO PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E AMPLIAMENTO CICLABILE CAVALCAVIA SANT'ERmete - NUOVA IPOTESI PROGETTUALE "REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE" con Parere di RFI in merito al progetto definitivo pervenuto in data 09/08/2018 con Prot. 76896).

VISTO CHE:

- Durante la definizione della progettazione esecutiva, RFI ha manifestato l'esigenza di avere uno spazio libero tra la nuova struttura Ciclopeditone e l'esistente cavalcavia ferrovia tale da consentire le opere di manutenzione alla linea ferroviaria e allo stesso cavalcavia ferrovia e che pertanto Lo STUDIO ASSOCIATO B.F. PROGETTI di Ing. Pierluigi Betti ed Ing. Andrea Fedi ha redatto i nuovi elaborati di Progetto esecutivo (ALL.2a_Tav.3.A.03 e ALL.2b_Tav.3.A.05 che si allegano come parte integrante) che modificano parzialmente lo stato di Progetto Definitivo approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 157 del 28/08/2018.
- Il progetto esecutivo del nuovo cavalcavia ciclopeditone di S. Ermete in corso di esecuzione, come si evince dagli elaborati sopra richiamati, rispetta, lungo la maggior parte del suo sviluppo, la distanza di 5 metri dai confini con le altre proprietà stabilite dal Regolamento Urbanistico comunale ad eccezione di un breve tratto dove la distanza dai confini con la proprietà privata, consistente in un'area condominiale asfaltata , adiacente la rampa nord, si riduce a m. 4,09.

VISTO :

- L'art. 97, comma 2, della L.R. n.65/2014 riportato per esteso:

Poteri di deroga al piano strutturale e al piano operativo

1. I poteri di deroga al piano strutturale e contestualmente, se necessario, al piano operativo, sono esercitabili esclusivamente per la realizzazione di interventi urgenti ammessi a finanziamento pubblico, finalizzati alla tutela della salute e dell'igiene pubblica, al recupero di condizioni di agibilità e accessibilità di infrastrutture e di edifici pubblici e privati, nonché alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, che si siano resi necessari in conseguenza di calamità naturali o catastrofi, o di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, rilevanti ai fini dell'attività di protezione civile.

2. Quando sia necessario esercitare i poteri di deroga al solo piano operativo, essi sono esercitabili nel rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- a) per interventi pubblici o di interesse pubblico da realizzarsi anche a cura dei privati, purché previsti in aree già destinate a funzioni pubbliche, o di interesse pubblico;
- b) purché si operi nei limiti fissati dalle leggi e con esclusivo riferimento ai parametri dimensionali dell'intervento concernenti altezze, superfici, volumi e distanze;
- c) purché gli interventi in deroga non risultino in contrasto con il piano strutturale.

- L'art. 873, del Codice Civile riportato per esteso:

Le costruzioni su fondi finitimi, se non sono unite o aderenti, devono essere tenute a distanza non minore di tre metri. Nei regolamenti locali può essere stabilita una distanza maggiore.

- La Relazione redatta dall'Arch. Daole, dirigente della DD-15A Infrastrutture, Verde e Arredo Urbano, Edilizia Pubblica ,che si allega come parte integrante (All.4)
- Il parere predisposto in merito all'oggetto dall'Ufficio Urbanistica, Direzione DD-10, in data 11/10/2018 Protocollo n. 95113, che si allega come parte integrante (All.5)

VISTO il parere espresso dalla Commissione consiliare;

Con votazione che riporta i seguenti risultati:

DELIBERA :

- di ammettere la deroga ai fini dell'approvazione del Progetto Esecutivo in oggetto, così come previsto dall'art. 97, comma 2, della L.R. n.65/2014, ai parametri sulle distanze dai confini prescritti dal Regolamento Urbanistico Comunale e più precisamente, come specificato in narrativa, riducendo la medesima alla distanza necessaria che comunque non dovrà essere inferiore ai tre metri stabiliti dal Codice Civile;
- di partecipare il presente atto all'Ufficio Urbanistica, Direzione DD-10 e alla Direzione DD-07 Advocatura civica